



La Corea del Nord comunica di rifiutare i vaccini contro il coronavirus. Il leader nordcoreano Kim Jong-un ha detto no alla fornitura di vaccini contro il covid offerti da Covax, il programma dell'Onu. Pyongyang combatterà l'epidemia "a modo suo", ha spiegato il leader nordcoreano in una riunione del Politburo. "Bisogna ricordare che rafforzare le misure per la prevenzione dell'epidemia è un compito di enorme importanza e l'attenzione non deve essere allentata neanche per un momento", ha aggiunto. Kim ha chiesto uno sforzo per garantire la fornitura di materiali e mezzi "necessari per potenziare la prevenzione". L'ordine arriva dopo il varo di nuove misure restrittive, basate in particolare sulla chiusura sempre più rigida dei confini, mentre il paese è alle prese con una profonda crisi economica. Nei mesi scorsi, i proclami relativi a una nazione 'libera dal covid' non sono però sostenuti da elementi attendibili. La Nordcorea avrebbe potuto ricevere 3 milioni di dosi di vaccino nell'ambito del programma Covax ma ha invece proposto che la fornitura venga destinata ad altri paesi. Non si esclude che il regime punti a ottenere forniture di vaccini specifici, evitando il ricorso al vaccino cinese Sinovac e AstraZeneca.